



**COMUNE DI NAPOLI
DIPARTIMENTO GABINETTO**

PROGRESSIVO ANNUALE:
- 1 OTT 2010
PROG. n. 1613

ORDINANZA SINDACALE

Prot. n. 84 del 1/10/10

IL SINDACO

Rilevato che

- a) la comunità ucraina della città di Napoli ha un numero cospicuo di persone residenti non soltanto nel territorio cittadino ma anche nei comuni limitrofi della provincia;
- b) l'amministrazione comunale più volte ha affrontato le problematiche coinvolgenti cittadini ucraini con il loro console insediato stabilmente in città;
- c) da molti anni gli appartenenti alla comunità ucraina hanno la consuetudine di riunirsi nella zona di Napoli Est, ogni domenica mattina, affluendo dalle diverse zone cittadine nonché dal territorio della provincia, per mantenere viva quella solidarietà personale e familiare che appartiene ai diritti fondamentali della persona;

Considerato che

- gli incontri domenicali nella città hanno avuto e continuano ad avere una forte valenza di ricongiungimento tra i residenti nel territorio provinciale di Napoli e i loro familiari residenti all'estero che giungono nella città utilizzando mezzi di trasporto privati;
- l'ubicazione degli incontri costituisce da tempo un problema aperto, che ha trovato soluzioni episodiche e mai definite, nonostante l'impegno dell'Amministrazione e gli interventi della Prefettura, anche per l'evolversi della struttura del tessuto urbano nonché per l'esistenza di cantieri via via aperti in città;
- il numero di partecipanti agli incontri domenicali della comunità ucraina, cresciuto notevolmente nel tempo, rende necessaria una specifica disciplina della localizzazione relativa agli incontri e ciò sia a salvaguardia della sicurezza cittadina, sia a tutela degli stessi partecipanti agli incontri che, in tali occasioni, possono essere esposti a fenomeni illeciti o delittuosi, come recenti episodi hanno purtroppo evidenziato;

Ritenuto che

- tali incontri possano essere consentiti, ai cittadini legittimamente soggiornanti o comunque abilitati all'ingresso nello Stato italiano, per ragioni di solidarietà e comunque per ragioni inerenti ai diritti fondamentali della persona;
- la zona industriale di Napoli est, per caratteristiche urbanistiche, logistiche e funzionali, risulti sufficientemente idonea ad ospitare tali incontri settimanali; in particolare la via Brece a S. Erasmo, nel tratto di strada che porta all'incrocio con la via Galileo Ferraris, si presenta, la domenica mattina, come zona adatta a ospitare simili incontri con ricadute minime sui residenti e sul traffico, essendo una via ampia (12 m. oltre i marciapiedi) e a vocazione prevalentemente industriale, con pochi fabbricati adibiti a civile abitazione, ubicati alle estremità della strada;



-ciò comporti la necessità di garantire il rispetto di modalità coerenti con la sicurezza urbana e le disposizioni legislative e regolamentari in materia di commercio, sicurezza e igiene pubblica;

-durante gli incontri non possa essere consentito, non essendo, fra l'altro, la zona classificata come "area mercatale", l'esercizio di qualsivoglia attività commerciale, né da parte di cittadini italiani né da parte di cittadini ucraini o di altri Paesi, rimanendo ammessi soltanto scambi gratuiti di beni (come capi di vestiario, oggetti domestici, alimenti e prodotti farmaceutici, fra cittadini ucraini e loro parenti in visita);

-debba essere sancito l'obbligo del rispetto della quiete pubblica e delle ordinarie regole di igiene con il relativo ripristino delle condizioni di normalità e di pulizia dell'area interessata al termine degli incontri;

-pertanto occorra prevedere, nell'ambito del contesto in cui si svolgono gli incontri e a presidio dell'osservanza delle prescrizioni dettate, modalità di accertamento di eventuali infrazioni, con sanzioni amministrative adeguate, attraverso gli organi di Polizia locale, che svolgeranno, eventualmente coordinandosi con altre forze di polizia dello Stato, attività di controllo e di repressione di fenomeni illeciti o criminosi, riferendone all'A.G., all'Assessore alla legalità e all'Assessore per le politiche sociali nonché al Dirigente del Servizio traffico e viabilità e al Dirigente del Servizio di politiche di inclusione sociale;

-per garantire il rispetto delle suddette prescrizioni sia necessario prevedere che l'eventuale esercizio nella zona di incontro di significative attività mercatali illegittime o il mancato rispetto della quiete pubblica, ovvero il mancato ripristino delle condizioni di normalità e di pulizia dell'area utilizzata comporteranno, se reiterati, l'adozione di un provvedimento di sospensione, da parte del dirigente del Servizio traffico e viabilità, del dispositivo di interdizione al traffico del tratto di strada interessato, e il conseguente provvedimento di sospensione degli incontri settimanali, adottato d'intesa tra il Dirigente del servizio delle politiche di inclusione sociale e il Dirigente del Servizio traffico e viabilità;

-Ritenuto che sia, da un lato, urgente, per chiari motivi di ordine pubblico e di igiene, disporre l'autorizzazione all'utilizzazione dell'area per lo svolgimento dei suddetti incontri con le conseguenti disposizioni di disciplina della circolazione nell'area stessa e, dall'altro, sia opportuno verificare prima di una regolamentazione definitiva la funzionalità e l'efficacia del provvedimento mediante un periodo adeguato di sperimentazione;

Visti

-l'articolo 54 D.lgs. 267/2000

-la legge 125/2008

-il Decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2008

DISPONE

1. di consentire, per i motivi di urgenza di cui in narrativa ed a titolo sperimentale e per la durata di tre mesi a decorrere da oggi, gli incontri settimanali tra cittadini ucraini legittimamente residenti o comunque abilitati all'ingresso nello Stato italiano, da tenersi ogni domenica dalle ore 6,00 alle ore 15,00 in via Brecce a S. Erasmo nel tratto di strada compreso tra l'area al di sotto del cavalcavia e l'incrocio con via G. Ferraris.
2. di interdire al traffico veicolare l'area interessata nei giorni e per il tempo anzidetto.
3. di vietare qualunque tipo di commercio nella suddetta zona, sia da parte di cittadini italiani che da parte di cittadini ucraini o di altri Paesi, rimanendo ammessi soltanto scambi gratuiti di beni (come capi di vestiario, oggetti domestici, alimenti e prodotti farmaceutici, fra cittadini ucraini e loro parenti in visita);
4. il ripristino, al termine degli incontri, a cura e a carico dei partecipanti agli stessi e delle loro associazioni, delle condizioni di normalità e di pulizia dell'area interessata, con l'utilizzazione anche degli appositi contenitori che in numero adeguato saranno predisposti dall'ASIA.
5. di incaricare la polizia locale delle operazioni di controllo in ordine al rispetto delle modalità attuative del presente provvedimento, coordinandosi con le altre forze della polizia dello Stato anche a fini di sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria.
6. di demandare al Dirigente del Servizio traffico e viabilità e al Dirigente del Servizio di politiche di inclusione sociale, con provvedimento adottato d'intesa, nei casi di significativo esercizio di attività commerciali nell'area nei giorni indicati, di mancato rispetto della quiete pubblica e di mancato ripristino

delle condizioni di normalità e di pulizia dell'area interessata, di sospendere il dispositivo di interdizione al traffico del tratto di strada interessato con conseguente sospensione anche degli incontri settimanali.

La presente ordinanza, che ha effetto immediato per motivi di ordine e di sicurezza urbana, è comunicata al Prefetto, alle Forze di Polizia, al Console Ucraino ed all'A.S.I.A. S.p.A. ed è pubblicata nell'Albo Pretorio, negli Albi previsti presso tutte le Municipalità ed è inserita sul sito Web del Comune di Napoli.

IL SINDACO

On. Rosa Iervolino Russo

Iervolino



COMUNE DI NAPOLI

Segreteria generale

Servizio Segreteria della Giunta Comunale

Il presente atto, composto da n. 3 pagine progressivamente numerate, è copia conforme all'originale della

Ordinanza Sindacale n. 1613 del 1.01.2010

